

FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

Cos'è, come lo si attiva e gestisce

Quante volte, dovendo andare da un medico, abbiamo inutilmente cercato un vecchio referto che avevamo riposto, in un cassetto di casa nostra, tra tanti altri documenti.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico, che da qualche tempo è possibile attivare in alcune Regioni, è un nuovo strumento per facilitare i rapporti del cittadino con il SSN.

Il medico di medicina generale, da quando ha cominciato a disporre di un computer, ha probabilmente trascritto i risultati più importanti dei nostri esami, delle visite mediche passate e delle precedenti prescrizioni di medicinali, ma questi dati sono visibili solo a lui. Altri medici, ad esempio specialisti, che volessero avere informazioni su quali esami abbiamo fatto o quali farmaci stiamo assumendo, non possono accedervi e non rimane che presentarci alla visita con una lista dettagliata e completa che, per comune esperienza, ben pochi preparano.

Il rischio è che ci vengano prescritti medicinali che già stiamo assumendo, ma che hanno un altro nome, o che magari abbiamo già in casa ma non ricordiamo o, peggio ancora, medicinali che possono interferire con quelli che ci sono stati prescritti in altre circostanze. Ora la tecnologia informatica comincia a dare un aiuto ai cittadini e ai loro curanti attraverso il cosiddetto **Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)**, una specie di "cartella clinica" personale, completamente informatizzata, nella quale sono archiviati dati e documenti di tipo sanitario e socio sanitario, emessi a seguito di eventi clinici presenti e passati.

Oltre ai dati identificativi dell'assistito e del medico curante, nel FSE possono essere inseriti i referti di indagini diagnostiche o di accessi effettuati al Pronto Soccorso, lettere di dimissione, presenza di allergie, indicazioni socio-assistenziali, vaccinazioni, prescrizioni farmaceutiche, certificati ecc. Tutti questi dati vengono continuamente immessi nel FSE dagli operatori sanitari di strutture pubbliche o private convenzionate che prendono in cura l'assistito. Il cittadino può inoltre completare il proprio FSE caricandovi i documenti rilasciati da strutture sanitarie private non convenzionate, documenti che non entrano in modo automatico nel FSE.

In questo modo, la storia sanitaria di ciascun cittadino sarà disponibile per tutti gli operatori sanitari che dovranno fare interventi di diagnosi e cura, anche in situazioni di urgenza/emergenza. Tutti i documenti presenti nel FSE possono essere visualizzati sullo schermo del PC od essere stampati da parte del cittadino o dal medico.

Il FSE appartiene esclusivamente al cittadino: l'attivazione on-line è del tutto facoltativa, ed è possibile solo se il cittadino dà il proprio consenso; chiunque voglia "distruggere" il proprio FSE può farlo in qualsiasi momento. L'accesso al FSE avviene attraverso credenziali di accesso riservate (userID e password), definite dal titolare del fascicolo, nel più rigoroso rispetto delle norme esistenti a tutela della privacy, per cui l'assistito non deve temere che informazioni "delicate" e assolutamente personali, relative al suo stato di salute, possano essere viste da chi non ne ha titolo.

Ma i motivi per attivare il FSE non sono solo questi! Il FSE, oltre ad essere una "cartella sanitaria" personale, può consentire l'attivazione di altri importanti servizi on line per il cittadino. Ad esempio, il FSE contiene funzionalità con le quali è possibile prenotare visite ed esami specialistici, pagare il costo di visite ed esami o solo della quota a carico (ticket), cambiare o revocare il proprio medico di medicina generale.

Il FSE è destinato ad arricchirsi nel tempo, via via che nuovi servizi vengono attivati a livello regionale. Ad esempio, in Emilia Romagna conterrà presto una storia clinica personale dell'assistito, redatta dal medico di medicina generale o dal pediatra, documenti prodotti dai servizi di assistenza domiciliare, documenti amministrativi ecc.

Lo stato di realizzazione di questo strumento, previsto da una legge nazionale, al momento è diverso nelle varie regioni italiane. Solo alcune di esse hanno attivato progetti specifici che mirano ad integrare il FSE nel sistema complessivo di informatizzazione della sanità regionale, e consentono già la creazione del proprio FSE.

CONOSCERE IL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO

Ad esempio, collegandosi ai seguenti siti:

Regione Emilia Romagna - <http://support.fascicolo-sanitario.it>

Regione Lombardia - <http://www.crs.regione.lombardia.it/sanita>

si possono trovare le istruzioni per attivare il sistema e renderlo operativo.

Chi, in possesso di una minima abilità nell'utilizzo del PC, vorrà dedicare qualche minuto per realizzare il proprio FSE, potrà finalmente svuotare i propri cassetti da tanti documenti, ormai ingialliti, difficili da gestire e che spesso non si trovano proprio quando servono.

La realizzazione del FSE si inserisce in un progetto più ampio di informatizzazione della sanità italiana. Il prossimo passo sarà costituito dalla dematerializzazione della ricetta medica, di cui parleremo in un prossimo numero di Sani&inForma.

Farmacie Comunali Riunite Reggio Emilia